



Decreto Dirigenziale n. 25 del 04/02/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Decreto Legislativo n. 209/03 - D.G.R.C. n. 1411/07 - D.G.R.C. 2156/04 - Rinnovo Autorizzazione all'esercizio dell'Autodemolizione della Ditta Eurodemolizioni Cerulo Srl.
Sede Impianto: Via Carpineto n. 6 - 82038 Vitulano.

IL DIRIGENTE

VISTE

la D.G.R.C. n. 478 del 10 settembre 2012 e smi e la DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 nonché il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;

PREMESSO CHE:

- la Ditta Euro Demolizioni di Cerulo Srl con sede legale in Via Sant'Antonio n. 6 – 82038 VITULANO, iscritta alla CCIAA di Benevento C.F.P.IVA 01400660625, con sede impianto alla Via Strada prov. Vitulanese (Via Carpineto n. 6) è autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e D. Lgs. 209/03, all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio e recupero di veicoli fuori uso, autodemolizione, rilasciato con D.D. n. 61 del 15 Giugno 2009 e relativo adeguamento D.D. n. 696 del 14.05.2014;
- la ditta interessata, legalmente rappresentata dal Sig. Cerulo Pierino nato a Vitulano il 09 Maggio 1973, con istanza assunta al prot. d'ufficio 2014.0352456 del 22/05/2014, ha presentato la richiesta di rinnovo dell'attività di autodemolizione di veicoli fuori uso;
- la ditta, con l'istanza sopra citata, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli in scadenza al 15.06.2014;
- a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007:
 - autocertificazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA di Benevento comprensiva dei dati per i controlli antimafia;
 - Certificato di destinazione urbanistica con indicazione dell'eventuale appartenenza dell'area ove è ubicato l'impianto alle zone a rischio idrogeologico così come perimetrate dalla competente Autorità di Bacino;
 - Perizia giurata, a firma del Geom. Diamante Napolitano, del 22/05/2014 attestante la regolarità dei manufatti esistenti alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti;
 - Dichiarazione Asseverata di Conformità Tecnica, a firma del Geom. Diamante Napolitano iscritto all'Albo dei geometri della Provincia di Benevento al n. 1458, attestante la conformità dell'impianto al progetto approvato;
 - Atto di Fidejussione n. B/SVT8111000005301, della MINOS Spa – Via Boncompagni n. 93 – 00187 Roma per un importo garantito di € 9.000,00, debitamente autenticata, con validità dal 10 Novembre 2008 al 10 Novembre 2016;
 - copia versamento spese amministrative a mezzo c/c n. 21965181 di € 260,00 VCYL 0071 del 20.05.2014;
- La UOD – Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Benevento, in ottemperanza alla disposizione di cui al punto 13 della deliberazione di Giunta Regionale n.1411 del 27.07.2007 e punto 19 della DGR n. 2156/2005, ha richiesto con nota prot. 2014.0396154 del 10 Giugno 2014 all'Amministrazione Provinciale di Benevento, apposita certificazione attestante la regolarità della gestione dei rifiuti, il rispetto delle prescrizioni e quant'altro disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06;

CONSIDERATO CHE

- L'Amministrazione Provinciale di Benevento con nota PEC acquisita al ns. prot. n. 2014.0858471 del 17/12/2014 in esito ai sopralluoghi del 16/07/2014 e dell'11 Novembre 2014 ha rilevato che lo stato dei luoghi non è conforme ai dati progettuali dell'impianto approvato richiedendo documentazione e chiarimenti appresso specificati:
 - Chiarimenti – Richiesta rinnovo (di cui al prot. di questo Ufficio n. 0069078 del 27/10/2014);
 - N. 5 Tavole (di cui al prot. di questo Ufficio n. 0075905 del 07/12/2014);
 - Tavola n. 1 – Planimetria dimensioni;
 - Tavola n. 2 – Planimetria raccolta acqua di dilavamento;
 - Tavola n. 3 – Planimetria coperture;

- o Tavola n. 4 – Planimetria LAY OUT e destinazioni;
- o Tavola n. 5 – Rilievi fotografici.

Dal confronto fra i predetti elaborati e quelli allegati al D.D. reg. n. 696 del 14/05/2014 si evidenziano le seguenti differenze:

- o Differente estensione di superfici;
- o Differente delimitazione e rappresentazione delle aree;
- o Diversa sagomatura della griglia raccolta acque di piazzale;
- o Realizzazione di una nuova griglia posta alla fine della discesa di accesso;
- o Differenti dimensioni e rappresentazione della discesa di accesso;
- o Ad eccezione delle strutture amovibili, degli uffici, e della zona trattamento veicoli fuori uso, le restanti aree coperte sono strutture metalliche fisse, aventi caratteristiche di corpi di fabbrica chiusa da pareti e non tetti a spiovente.

Infine si è evidenziato che la vasca di raccolta acque meteoriche, che la Ditta ha dichiarato di svuotare periodicamente, ha dimensioni che potrebbero non essere sufficienti alla capacità di ricezione delle acque dell'intera area di attività.

- Questa UOD, con nota prot. 2015. 0012182 del 12/01/2015, ha richiesto alla ditta di fornire utili giustificazioni sulle incongruenze riscontrate dalla Provincia di Benevento in fase di sopralluogo e contestualmente allo stesso Ente di certificare se nell'unità locale è possibile svolgere l'attività di gestione rifiuti di autoveicoli fuori uso;
- La Provincia di Benevento con nota PEC, acquisita al ns. prot. n. 2015. 0015854 del 13/01/2015, ha confermato le differenze tra le planimetrie e lo stato dei luoghi, suggerendo una idonea prescrizione circa la tenuta e idoneo svuotamento della vasca di raccolta e che la rimanente parte soddisfa sostanzialmente le prescrizioni minime di normativa vigente in materia;
- La ditta con nota del 14 Gennaio 2015, acquisita al ns. prot. n. 2015.0030570 del 19/01/2015, ha trasmesso i chiarimenti richiesti e integrazione grafica – documentale del sito di che trattasi, in particolare:
 - o Allegato 1 – Tavola n. 1 – Planimetria dimensioni;
 - o Allegato 2 – Tavola n. 2 – Planimetria raccolta acqua di dilavamento;
 - o Allegato 3 - Tavola n. 3 – Planimetria coperture;
 - o Allegato 4 – Tavola n. 4 – Planimetria LAY OUT e destinazioni;
 - o Allegato 5 – Rilievo fotografico.
 - o Allegato 6 - Relazione e chiarimenti.
- Questa UOD con nota prot. n. 2015.0042871 del 22/01/2015 ha richiesto la polizza fidejussoria aggiornata per il periodo di decorrenza dell'esercizio dell'attività da gennaio 2015 al gennaio 2021 (5 +1 anni di copertura);
- La ditta ha trasmesso Fidejussione n. FN001/1501/8543 della FIN.CONFIDI – Consorzio per la garanzia Collettiva dei Fidi in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania a garanzia dei rischi derivanti dall'attività dell'impianto di autodemolizione; a copertura anche di eventuali spese di bonifica con decorrenza dal 28 gennaio 2015 al 28 gennaio 2021.
- Le garanzie prestate risultano congrue al capitale massimo garantito per un numero di autoveicoli in conferimento pari a 30 ($30 \times 300 = 9.000,00$ € novemila euro);

VISTI

- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D. Lgs. 209 del 24.06.2003;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2156 del 26.11.2004;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **RINNOVARE**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e D. Lgs. 209/03, per anni 5 (cinque) **fino al 28/01/2020** (scadenza del periodo di copertura della polizza fidejussoria - 1 anno per l'eventuale bonifica) l'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso della Ditta Euro Demolizioni di Cerulo Srl con sede legale in Via Sant'Antonio n. 6 – 82038 VITULANO, iscritta alla CCIAA di Benevento C.F.P.IVA 01400660625, con sede legale alla Via Sant'Antonio n. 6 e impianto alla Via Strada prov. Vitulanese (Via Carpineto n. 6), legalmente rappresentata dal Sig. Cerulo Pierino nato a Vitulano (BN) il 9 Maggio 1973.

2. **RICHIAMARE** il decreto n. 696 del 14.05.2014 di aggiornamento, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate;

3. **STABILIRE** che, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e D. Lgs. 209/03 e DGR 1411/07 e n. 83 del 06.03.2012, in relazione alle superfici a disposizione in detto impianto ed alle garanzie finanziarie prestate, è possibile stoccare **n. 30 autoveicoli**;

4. **PRECISARE CHE:**

- l'impianto deve essere gestito e configurato come da planimetrie allegate al presente atto:

- o Allegato 1 – Tavola n. 1 – Planimetria dimensioni; - Asseverata -
- o Allegato 2 – Tavola n. 2 – Planimetria raccolta acqua di dilavamento - Asseverata -
- o Allegato 3 - Tavola n. 3 – Planimetria coperture; - Asseverata -
- o Allegato 4 – Tavola n. 4 – Planimetria LAY OUT e destinazioni; - Asseverata -

- devono essere effettuate operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di autoveicoli fuori uso di cui al codice CER **160104*** e loro parti;

- i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

codice CER RIFIUTO

13.01.09* Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10* Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11* Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12* Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13* Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05* Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06* Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07* Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08* Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06* Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07* Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03* Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02* Altre emulsioni
15.02.02* Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03 Pneumatici fuori uso
16.01.04* Veicoli fuori uso
16.01.06 Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07* Filtri dell'olio
16.01.08* Componenti contenenti mercurio
16.01.09* Componenti contenenti PCB
16.01.10* Componenti esplosivi (ad. es. "air-bag")
16.01.11* Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12 Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13* Liquidi per freni
16.01.14* Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15 Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16 Serbatoi per gas liquido
16.01.17 Metalli ferrosi
16.01.18 Metalli non ferrosi

16.01.19 Plastica
16.01.20 Vetro
16.01.21* Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a
16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22 Componenti non specificati altrimenti
16.01.99 Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01* Batterie al piombo
16.08.01 Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07* Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03* Fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04 Fluff – frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03*

- l'esercizio dell'attività è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- **tutti gli scarichi dovranno essere successivamente autorizzati e, come richiesto dalla Provincia di Benevento, in sede di sopralluogo, lo svuotamento della vasca di raccolta delle acque di dilavamento dovrà avvenire ogni qualvolta se ne rende la necessità operativa e comunque non oltre i 6 mesi di gestione dell'impianto;**
- il centro di raccolta deve essere organizzato, in relazione alle diverse fasi di gestione del veicolo fuori uso, secondo il seguente schema:
 - settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento;
 - settore trattamento veicoli fuori uso (area coperta);
 - settore di deposito parti di ricambio (area coperta);
 - settore stoccaggio rifiuti pericolosi (area coperta);
 - settore stoccaggio dei rifiuti recuperabili;
 - settore deposito veicoli trattati;
- il settore di conferimento può essere utilizzato sia per i veicoli trattati che per i veicoli prima del trattamento purché i veicoli siano tenuti separati per categoria;
- non è consentito nell'area del conferimento l'accatastamento dei veicoli non in sicurezza;
- le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate con opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo impiego;
i rifiuti recuperabili devono essere stoccati in modo tale da non modificare le loro caratteristiche per non comprometterne il successivo recupero;
le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
- i pezzi smontati devono essere stoccati a seconda della loro tipologia nei luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- devono essere effettuate prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso od altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente le seguenti operazioni di messa in sicurezza:
 - rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possano fuoriuscire dalle batterie stesse: la neutralizzazione elettrolitica deve essere effettuata sul posto o su altro luogo;
 - rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
 - rimozione o neutralizzazione dei componenti che possano esplodere, quali airbag;
 - prelievo del carburante e avvio al riuso;
 - rimozione, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dalla normativa vigente, di olio motore, di olio della trasmissione, di olio del cambio, di olio del circuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni rischi per gli operatori addetti al prelievo;

- rimozione del filtro-olio che, privato del lubrificante previa scolatura, deve essere stoccato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
- rimozione e stoccaggio idoneo dei condensatori contenenti PCB (policlorobifenili);
- rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;
- rimozione e separazione dei materiali e dei componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
- le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti del veicolo fuori uso devono essere effettuate in modo da non compromettere le possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;

il titolare del centro di raccolta alla chiusura dell'impianto provvede al ripristino ambientale dell'area utilizzata;

- è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D. Lgs. 24 giugno 2003 n. 209;
- le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'articolo 80 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;
- il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;
- fermo restante quanto previsto dall'art. 6 della L.R. n. 4/07, i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività di ammasso sono assoggettati alla normativa sul Catasto Regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D. Lgs. 152/2006; il carico e lo scarico deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello stesso D. Lgs. 152/2006;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs. 152/2006, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotriifenile in quantità superiore a 25 ppm;
- la gestione dei CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20/09/2002, pubblicato sulla G.U. n. 231 del 2/10/2002;
- lo stoccaggio degli oli usati deve rispettare le disposizioni di cui al decreto legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni; i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;
- lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
- devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
- la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;

5. SPECIFICARE CHE

5.1. il titolare del centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente provvedimento, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta e dell'impianto di recupero (D. Lgs 152/2006. – D. Lgs. 209/03 – Deliberazioni G.R.C. n. 2156/04, n. 1411/07);

5.2. l'Amministrazione Provinciale di Benevento provvederà ad effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs. 152/06;

5.3. alla chiusura dell'impianto la ditta Eurodemolizioni di Cerulo Srl dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area con l'impiego di specifiche tecniche di ingegneria ambientale al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;

6. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta Eurodemolizioni di Cerulo Srl, al Comune di Vitulano, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all'ASL e all'ARPAC territorialmente competenti, al PRA di Benevento.

7. **INVIARE** per la pubblicazione il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott.ssa Giovanna Luciano

COMUNE di VITULANO

Provincia di Benevento

Oggetto: CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO ai sensi del D. Lgs. n. 209/2003 sito alla strada Prov. Vitulanese (Via Carpinero n. 6) INTEGRAZIONE VOLONTARIA

Proprietà: EURO DEMOLIZIONI DI CERULO S.R.L. - VITULANO (Bn)

Tavola n°:

PLANIMETRIA DIMENSIONI

1

Fasc: Rilievo Commessa: A 9 0 0 4 P L 0 2 X X 0 Foglio: 1 di 1

Scala: 1:100 Formato: 540 x 1300 Data: 27 Novembre 2014

Emittente per Approvazione: Geom. Alfonso DE MASI

Elaborazione: Geom. Alfonso DE MASI

Descrizione: Il Tecnico Geom. Alfonso DE MASI

Critica conforme all'originale
trasmissa all'Ente Provinciale
con nota del 07/12/14 prot. 0075965
In fede

Alfonso DE MASI
Geometra
C.F. 97011040000

Nota:

Il Tecnico Geom. Alfonso DE MASI

Oggetto: CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO ai sensi del Decreto Legislativo del 24 giugno 2003, n° 208 s.m.l., sito alla Strada Prov. Vitulanese (Via Carpinero) n. 6 del Comune di VITULANO (BN).

Il sottoscritto geom. Alfonso de MASI, nato a Airola (BN) il 25.08.1964, ed ivi al C.so G. Montella, con P. IVA 00856920252 e C.F. DNS LNS 54M25411DE, iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia di Benevento con n. 1079, in qualità di tecnico incaricato dalla società EURO DEMOLIZIONI DI CERULO s.r.l., con sede in Vitulano (BN) alla via Sant' Antonio n. 6, e partita I.V.A. n. 01400600255, titolare del Centro di cui in oggetto, sotto la propria responsabilità

ASSEVERA

a norma di legge, che i grafici riportati nel presente allegato rispettano le stato dei luoghi e le dimensioni indicate e riportate nel Decreto Dirigenziale n. 61 del 15 Giugno 2009 e Decreto Dirigenziale n. 696 del 14 Maggio 2014 emessi dall'Ente "REGIONE CAMPANIA", e che le lievi modifiche presenti non sono da considerarsi ai fini di eventuali varianti, perché sono lievi modifiche che sono scaturite in fase di esecuzione delle opere e restando nella discrezionalità della committenza e direzione dei lavori.

Airola, lì 27 Novembre 2014

Il tecnico

geom. Alfonso DE MASI



